



La pubblicazione C'è la Brescia che conta sulle pagine del «Who's who»

OPAG 11

«Chi è chi». Il censimento

Quando una citazione è sinonimo di grande successo

IL TRAGUARDO. Novanta bresciani compaiono nell'ultima edizione del volume che cataloga gli italiani più in vista. Fra gli altri spiccano due cardinali e due arcivescovi

«Who's Who»: ecco chi conta a Brescia

New entry

Giacomo AGOSTINI, ex campione del mondo di motostaccato
Brescia, 10 giugno 1942
Autunno sul lago, ex viceconsole
Prato, 8 maggio 1993
Maurizio AZEVI, presidente Federcalcio
Montecatini, 16 agosto 1950
Angelo BARRACCO, Cardinale
Pavia, 14 giugno 1943
Franco BAZZOLI, ex calciatore
Trento, 9 maggio 1959
Giuseppe BAZZOLI, presidente Intesa Sanpaolo
Brescia, 18 dicembre 1932
Vittorio BELLACCHI, deputato
Decreto del Garda, 10 settembre 1971
Giuseppe BELPETRI, giornalista, direttore di Libero
Castelfranco, 10 marzo 1958
Maurizio BERTOLI, direttore generale Unifactor
Palazzo dell'Arte, 1 febbraio 1956
Luigi BERTINI, ordinario di Archeologia e storia dell'arte greca
Decreto del Garda, 27 dicembre 1939
Federico BERTINI, presidente di Unione camere Lombarda
Vicenza, 23 agosto 1940
Giulio BIGNARDI, Presidente di Aiem, Associazioni
nazionali dell'industria meccanica e affini
Lombard, 13 settembre 1946
Piero BISSOLI, scrittore
Brescia, 20 giugno 1920
Stefano BISSOLINI, manager Italia
Brescia, 20 giugno 1967
Aldo BISI, scrittore
Montebelluna, 5 febbraio 1948
Giuseppe BOGAVANI, zoccai
Brescia, 10 giugno 1937
Carlo Borella CAPARINI, omeopata
Brescia, 2 marzo 1967
Carlo Borella CAPARINI, musicista
Decreto del Garda, 1967
Marta CAGGIOTTI PALLA, interior designer
Brescia, 11 marzo 1932
Andrea CASARIN, scienziato
Brescia, 3 gennaio 1994
Vittorio CECCHI, amministratore delegato Volare
Brescia, 2 ottobre 1961
Riccardo CIVILI, scrittore
Brescia, 6 novembre 1947
Paolo COCCINI, deputato
Adfa, 5 dicembre 1947
Stefano CROCI, violinista
Gardone Riviera, 5 gennaio 1943
Alfonso D'ARISTONNO, professore
ordinario di Filologia romana
Brescia, 8 febbraio 1953
Renzo DE PASQUALE, deputato
Sala, 27 agosto 1957
Manfredo DE TONI, senatore
Calogero della Riviera, 7 gennaio 1947
Leone FERRARELLI, scrittore, giornalista
Leno, 31 marzo 1956
Maria PERRAZZI, amministratore delegato Davatex
Vigone, 19 luglio 1959

Placido FERRARI, deputato
Brescia, 6 gennaio 1961
Renzo FERRARI, giornalista
Brescia, 10 novembre 1990
Sergio FIORE, giornalista
Brescia, 15 maggio 1936
Alfredo FONTANINI, professore universitario
neorealistico
San Paolo
Giuseppe FRIGI, giudice della Corte Costituzionale
Brescia, 30 marzo 1939
Mario GALAZZI, ballerino di danza classica
Brescia, 1972
Giulio GALPINI, senatore
Prato, 5 gennaio 1959
Piero GALASSI, presidente di Fiat
Brescia, 25 febbraio 1963
Mario MA BERNARDINI, ex ministro
dell'Istruzione Leno, 1 luglio 1973
Mario MA BERNARDINI, ex ministro
dell'Istruzione Leno, 1 luglio 1973
Mauro MARIANI, magistrato
Borno, 21 dicembre 1947
Renzo MARINI, sacerdote, teologo
Gardone, 22 luglio 1926
Giuseppe MARITTI, presidente ALFA
Lombard, 17 novembre 1931
Giuliano MARITTI, presidente Enel
Lombard, 21 marzo 1937
Sergio MARITTI, presidente Enel
Lombard, 14 marzo 1949
Leo Semola MARINELLI
ROBERTA, presidente Beretta
Brescia, 21 novembre 1957
Stefano LAMBERTI, ex mediatore
29 gennaio 1969
Carlo LEVI, direttore
sestese
Gorzano,
1952

Roberto LONATI, presidente Alfa Accel
Brescia, 8 giugno 1958
Paolo LONATI, deputato
Brescia, 22 febbraio 1941
Walter LONATI, amministratore delegato Lomati Spa
Belluno, 22 giugno 1944
Giuseppe LUCCHINI, presidente Lucchini RS
Brescia, 21 agosto 1952
Luigi LUCCHINI, presidente Sigep
Leno, 21 agosto 1937
Carlo MALPILLO, presidente Cal, consorzio emballogi
plumbis, Bergamo, 18 agosto 1945
Leone MALPILLO, scrittore
Brescia, 24 gennaio 1954
Vittorio MALPILLO, presidente di Banca
Brescia, 25 agosto 1949
Stefano MALPILLO, deputato
Brescia, 2 aprile 1962
Clara MARCONI, deputato
Leno, 23 ottobre 1934
Giuseppe MARCONI, giornalista
Brescia, 17 dicembre 1963
Alfonso MARCA, conduttore
Chiari, 22 luglio 1958
Stefano MARINI, presidente Fondital
Carnaro, 12 agosto 1953
Giuliano MARINELLI, presidente Argonina
Officina, 14 settembre 1932
Adriano MARINI, presidente sindaco di Brescia
Brescia, 20 marzo 1962
Giuseppe MASINI, presidente Ferpal Holding
e Ferpal Sidurgica
Sala, 17 agosto 1964
Sergio MASINI, rettore Università degli Studi di Brescia
Brescia, 10 giugno 1944
Roberto MASINI, presidente Guido Bertucchi Spa
Tavagnolo, 21 giugno 1931

Roberto PERRINI, scrittore, Edo, 14 marzo 1947
Luigi PELLACCHINI, deputato
Delfino, 30 settembre 1947
Carlo PRADIVELLI, tecnico nazionale italiano di Calcio
Cortina, 19 agosto 1952
Franco RANZANI, presidente Bialletti Industrie
Chiari, 18 gennaio 1934
Roberto RANZANI, presidente
Brescia, 30 gennaio 1934
Giuseppe RANZANI, deputato, Prologo, 18 marzo 1951
Paolo RANZANI, direttore generale AZA
Brescia, 25 giugno 1951
Filippo RANZI, manager
McKinsey Italia
Brescia, 13 aprile 1936
Alberto RAVETTI, ingegnere, professore universitario
Brescia, 19 giugno 1940
Stefano SARTI, deputato, giornalista,
Milano, 1 febbraio 1972
Renzo SAVARINI, Comissario dell'Atività
per le Garante nelle Comunicazioni
Brescia, 5 gennaio 1963
Sergio SCARDINO, direttore di Bialletti
Brescia, 1 aprile 1961
Francesco SEVERINO, professore, filosofo
Brescia, 26 febbraio 1929
Francesco SPINELLI, professore universitario
Cortina, 7 agosto 1949
Tommaso TONINATI di VIGORANO, presidente Hera
Brescia, 14 luglio 1947
Giuseppe TOSCI BRUFFI, avvocato
Brescia, 8 dicembre 1928
Stefano VENTURI FINO, professore, professore universitario
Brescia, 1938
Luigi VENTURI, architetto, laureato, 3 dicembre 1941
Stefano VOLPI, senatore, deputato, Pavia, 27 febbraio 1930
Alfonso ZILBER, consigliere delegato Alfasud Spa,
Trento, 17 dicembre 1945
Paolo ZANI, amministratore delegato
Brescia, 11 agosto 1945
Francesco ZILBER, presidente Guido Bertucchi Spa
Tavagnolo, 21 giugno 1931

IMPRESSE E ORGANIZZAZIONI OPERANTI A BRESCIA E PROVINCIA
ABENO S.p.A.
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE BRESCIANA - AIB
BERETTA HOLDING S.p.A.
BIBLIOTECA DEL CENTRO CARMANO
DI STUDI PRESTORICI
BRESCIACRUI
BRESCIA EXPO - FIERA DI BRESCIA S.p.A.
CA DEL BOSCO S.p.A.
CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA IN BRESCIA
CENTRO CARMANO DI STUDI PRESTORICI
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "LUCA MARENZINI"
CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO
FRANCIS S.p.A.
GRUPPO ITALIA HOLDING S.p.A.
ITALIA S.p.A.
FASHION DISTRICT HOLDING S.p.A.
FERRAFI GROUP
FERREDA VALSARBA S.p.A.
FLOS S.p.A.
FONDAZIONE "IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI"
FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPIELATRICHE
E ZOOTECNICHE
GIORNALI DI BRESCIA
GRUPPI CROLO GROUP
GRUPPO BERLUCCHI & C. S.p.A.
GSPF 2000 S.p.A. - Istituto S.p.A. di Formazione e Ricerca
LEALI S.p.A.
LONATI S.p.A.
PARK HOTEL IMPERIAL - CENTRO TAD
PINTI INOX S.p.A.
FRANCIS S.p.A.
RUBINETTERIE BERETTA S.p.A.
SANTA GIULIA, MUSEO DELLA CITTÀ
SEVERINO S.p.A.
SEVERINO FERRO MOLLINI S.p.A.
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Ecco gli industriali, gli scrittori, i politici, i musicisti, i religiosi, i magistrati e gli sportivi che operano o sono nati in provincia

Marco Bencivenga
E' la Bibbia degli italiani più importanti. Non necessariamente la Bibbia del potere, perchè si può essere in vetrina anche «soltanto» per meriti artistici o sportivi, senza grandi possibilità di incidere sulle scelte che determinano le sorti del Paese. In ogni caso, comparire sul «Who's who» («Chi è chi» nella versione italiana) è sinonimo di successo. E sono novanta gli italiani che contano nati a Brescia e presenti nell'ultima edizione della guida. Novanta protagonisti della vita pubblica nati qui e, in alcuni casi, diventati famosi (o semplicemente residenti) altrove: emblematico il caso di Giacomo Agostini, uno dei più grandi motociclisti di tutti i tempi, bresciano per l'anagrafe, ma bergamasco a tutti gli effetti. Da sempre. Ma non solo singoli personaggi figurano sull'ultima edi-

zione del «Who's Who»: di spicco anche la presenza di 31 imprese, organizzazioni ed enti d'eccellenza, da «Santa Giulia - Museo della città» all'Università degli studi, dall'Aib (Associazione industriale bresciana) alla storica Beretta Holding, capogruppo dell'omonima azienda armiera di Gardone Valrompia, dalla Fondazione «Il Vittoriale degli italiani» di Gardone Riviera alla Camera di Commercio, industria e artigianato, da ENNA Expo - Fiera di Brescia a marchi di prestigio come Berlucchi, Ferrarpi, Flos e Cade' del Bosco. L'ELENCO delle eccellenze bresciane comprende anche «Bresciaoggi», quotidiano fondato nel 1974 - ricorda il «Chi è chi» -, diretto da Maurizio Cattaneo ed edito dal Gruppo Athesis di cui fanno parte anche Brescia Punto Tv, L'Arena di Verona, Il Giornale di Vicenza, TeleArena, TeleMantova, la testata «In Città» e la concessio-



Stefano Saglia bresciano d'importazione L'onorevole Pd Rosa De Pasquale solo di nascita

Con Beretta, Flos, Berlucci e Santa Giulia, fra le eccellenze bresciane c'è pure Bresciaoggi



naria pubblicitaria «PubbliAdige». Un grande gruppo editoriale dotato di un modernissimo centro stampa «full color» alle porte di Verona e guidato dal presidente Gianluca Rana insieme al consigliere delegato Alessandro Zelger (citato nell'apposita sezione fra i «ceo» più importanti d'Italia).

Storicamente al top, fra le imprese bresciane l'Eural Gnutti e il Consorzio Grana Padano, presenti sul «Who's Who Italia» fin all'edizione 1988.

I POLITICI. In prima fila, fra gli italiani e i bresciani che contano, naturalmente, ci sono i parlamentari: dall'ex ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini all'ex sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia, entrambi deputati del Pdl, al presidente della Provincia Daniele Molgora, eletto a Montecitorio nella Lega Nord, passando per il sindaco di Brescia Adriano Paroli, per qualche giorno ancora parlamentare Pdl (poi scatteranno le dimissioni per l'incompatibilità fra le due cariche decretata dalla Corte Costituzionale, organismo di cui fa parte il più noto avvocato bresciano, il penalista Giuseppe Frigo, da anni citato nel «Chi è chi»).

Accanto ai «soliti noti» - i deputati Viviana Beccalossi e Giuseppe Romele del Pdl, Davide Caparini della Lega Nord,

Chiara Moroni del Fli, Silvana Mura dell'Idv, Pierangelo Ferrari e Paolo Corsini del Pd e i senatori Riccardo Conti del Pdl, Giampiero De Toni dell'Idv e Guido Galperti del Pd - spicca un «illustre sconosciuta», l'onorevole Rosa De Pasquale, dirigente pubblico con laurea in Giurisprudenza, nata a Salò il 27 agosto '57 ed eletta deputato in Toscana nelle fila del Partito Democratico. Poco bresciana anche l'ex ministro Barbara Pollastrini, deputato Pd, nata a Darfo Boario Terme, ma milanese di adozione e di percorso politico.

Situazione inversa per il senatore leghista Sandro Mazzatorra, sindaco di Chiari, eletto in provincia, ma nato a Verbania; per il deputato Raffaele Volpi, pure della Lega Nord, che è nato a Pavia; per la senatrice Maria Ida Germontani, nata a Merate, in provincia di Lecco, e per lo stesso Saglia, deputato e giornalista, da sempre e da tutti considerato bresciano, ma milanese per l'anagrafe.

I RELIGIOSI. Bresciani a tutti gli effetti sono il cardinal Giambattista Re (Borno, 1934) già prefetto della Congregazione dei vescovi e presidente della Pontificia Commissione per l'America, e il sacerdote e teologo Rosino Gibellini, nato a Gambara nel 1926. Bresciani «per caso», invece, possono essere considerati il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, che è nato a Pontevico nel 1963, ma fin dai tempi del Seminario ha vissuto a Genova; l'arcivescovo Luigi Ventura, nato nel 1944 a Montirone (che ai tempi faceva Comune con Borgosatollo) e oggi è nunzio apostolico a Parigi, e l'arcivescovo Antonio Arcari, nato a Pralboino nel 1953, orinato a Brescia nel 1977 e dal 2008 nunzio apostolico in Mozambico.

I DEBUTTANTI. Otto i bresciani presenti per la prima volta nel «Who's Who»: per nascita il docente e ricercatore universitario Alfredo Fontanini, oggi negli Usa; il rettore dell'Università degli studi Sergio Recanatini, il ct della nazionale italiana di calcio Cesare Prandelli (nato a Orzinuovi), l'allenatore di basket Sergio Scariolo, il direttore generale di ~~ATA~~ Pao-

lo Rossetti e il manager della Mc Kinsey Italia Filippo Rossi; per «servizio» la presidente della Corte d'Appello di Brescia Graziana Campanato, originaria di Mestre (Venezia), e il professor Marco Trabucchi, direttore del Gruppo di ricerca geriatrica di Brescia, che è nato a Verona.

GLI ARTISTI. Al top gli scrittori Aldo Busi, Luca Doninelli e Roberto Piumini, la stilista Raffaella Curiel (nata a Gardone Riviera, vive a Milano) e l'etoile della danza Mara Galeazzi.

GLI SPORTIVI. Oltre a Prandelli e a Scariolo, fra le stelle dello sport bresciano spiccano il centrocampista della Juventus e della nazionale Andrea Pirlo, il nuotatore Paolo Bossini, il campione del mondo di fioretto Andrea Cassarà e la ginnasta Vanessa Ferrari. Ma «resistono» anche due grandi ex: l'ex primatista mondiale dei 200 stile libero Giorgio Lamberti, oggi titolare di una società che gestisce piscine, e l'ex difensore del Milan e della Nazionale Franco Baresi. ♦

«Chi è chi». Il censimento

Quando una citazione è sinonimo di grande successo

8

LE NEW ENTRY BRESCIANE
NELL'ULTIMA EDIZIONE

I debuttanti sono Graziana
Campanato, Alfredo Fontanini,
Sergio Pecorelli, Cesare Prandelli,
Paolo Rossetti, Filippo Rossi,
Sergio Scariolo, Marco Trabucchi

2

LE REALTÀ ECONOMICHE BRESCIANE
PRESENTI DA PIÙ ANNI

Il Consorzio Grana Padano
e l'Eural Gnutti spa sono le due
realtà economiche bresciane
presenti da più anni sul «Who's
Who»: il debutto risale al 1988

IL TRAGUARDO. Novanta bresciani compaiono nell'ultima edizione del volume che cataloga gli italiani più in vista. Fra gli altri spiccano due cardinali e due arcivescovi

«Who's Who»: ecco chi conta a Brescia

New entry

Giacomo AGOSTINI, ex campione del mondo di motociclismo
Brescia, 16 giugno 1942

Antonio ARCARI, arcivescovo
Pralboino, 8 maggio 1953

Alessandro AZZI, presidente Federcasse
Montichiari, 16 agosto 1950

Angelo BAGNASCO, Cardinale
Pontevico, 14 giugno 1943

Franco BARESI, ex calciatore
Travagliato, 8 maggio 1960

Giovanni BAZOLI, presidente Intesa Sanpaolo
Brescia, 18 dicembre 1932

Viviana BECCALOSI, deputato
Desenzano del Garda, 10 settembre 1971

Maurizio BELPIETRO, giornalista, direttore di Libero
Castenedolo, 10 maggio 1958

Gianpiero BERTOLI, direttore generale Ubi Factor
Palazzolo sull'Oglio, 1 febbraio 1956

Luigi BESCHI, ordinario di Archeologia e storia dell'arte greca
Desenzano del Garda, 27 dicembre 1930

Francesco BETTONI, presidente di Unioncamere Lombardia
Visano, 23 agosto 1948

Sandro BONOMI, Presidente di Anima, Associazioni
nazionali dell'industria meccanica e affini
Lumezzane, 13 settembre 1946

Paolo BOSSINI, nuotatore
Brescia, 29 giugno 1985

Giorgio BRESCIANI, McKinsey Italia
Brescia, 9 agosto 1967

Aldo BUSI, scrittore
Montichiari, 5 febbraio 1948

Giuseppe COMADINI, notaio,
Brescia, 10 giugno 1931

Carlo Davide CAPARINI, onorevole
Brescia, 3 marzo 1967

Alessandro CARBONARE, musicista
Desenzano del Garda, 1967

Marika CARNITI BOLLEA, interior designer
Brescia, 11 marzo 1933

Andrea CASSARA, scherma
Brescia, 3 gennaio 1984

Vittorio COLAO, amministratore delegato Vodafone
Brescia, 3 ottobre 1961

Riccardo CONTI, senatore
Brescia, 6 novembre 1947

Paolo CORSINI, deputato
Adro, 9 dicembre 1947

Raffaella CURIEL, stilista
Gardone Riviera, 9 gennaio 1943

Alfonso D'AGOSTINO, professore
ordinario di Filologia romana
Brescia, 8 febbraio 1951

Rosa DE PASQUALE, deputato
Salò, 27 agosto 1957

Gianpiero DE TONI, senatore
Calvagesse della Riviera, 7 novembre 1947

Luca DONINELLI, scrittore, giornalista
Leno, 31 marzo 1956

Mario FERRARI, amministratore delegato Doratex
Visano, 19 luglio 1939



Pierangelo FERRARI, deputato
Brescia, 6 gennaio 1991

Vanessa FERRARI, ginnasta
Brescia, 10 novembre 1990

Sergio FINZI, psicoanalista
Brescia, 15 maggio 1936

Alfredo FONTANINI, professore universitario
neuro-scienze
San Paolo

Giuseppe FRIGO, giudice della Corte Costituzionale
Brescia, 30 marzo 1935

Mara GALEAZZI, ballerina di danza classica
Brescia, 1973

Guido GALPERTI, senatore
Pralboino, 5 gennaio 1959

Piero GANDINI, presidente di Flos
Brescia, 26 febbraio 1963

Mariastella GELMINI, ex ministro
dell'Istruzione Leno, 1 luglio 1973

Maria Ida GERMONTANI,
senatore, avvocato, Merate (Lecco), 19 agosto 1945

Italo GHITTI, magistrato
Borno, 21 dicembre 1947

Rosino GIBELLINI, sacerdote, teologo
Gambara, 22 luglio 1926

Damiano GNUTTI, presidente ALMAG
Lumezzane, 17 novembre 1931

Giuliano GNUTTI, presidente Eural
Lumezzane, 21 marzo 1937

Sergio GNUTTI, presidente Eural
Lumezzane, 14 marzo 1949

Ugo Samuele Giuseppe GUSSALLI
BERETTA, presidente Beretta
Brescia, 21 novembre 1937

Giorgio LAMBERTI, ex nuotatore
28 gennaio 1969

Cesare LIEVI, direttore
teatrale
Gargnano,
1952



Ettore LONATI, presidente Alfa Acciai
Botticino Sera, 8 giugno 1938

Fausto LONATI, presidente Lonati Spa
Botticino Sera, 22 febbraio 1941

Tiberio LONATI, amministratore delegato Lonati Spa
Botticino Sera, 27 giugno 1944

Giuseppe LUCCHINI, presidente Lucchini RS
Brescia, 2 luglio 1952

Luigi LUCCHINI, presidente Sinpar
Casto, 21 gennaio 1919

Cesare MAFFEI, presidente Cial, consorzio imballaggi
alluminio, Rezzato, 18 agosto 1945

Lorenzo MATTOTTI, illustratore
Brescia, 24 gennaio 1954

Vincenzo MILANESI, professore di filosofia
Brescia, 25 agosto 1949

Daniele MOLGORA, deputato
Brescia, 2 aprile 1962

Chiara MORONI, deputato
Iseo, 23 ottobre 1974

Massimo MUCCHETTI, giornalista
Brescia, 12 dicembre 1953

Silvana MURA, deputato
Chiari, 22 luglio 1958

Silvestro NIBOLI, presidente Fondital
Comero di Casto, 19 maggio 1933

Gianfranco NOCIVELLI, presidente Argoclima
Offlaga, 24 settembre 193

Adriano PAROLI, deputato, sindaco di Brescia
Brescia, 30 marzo 1962

Giuseppe PASINI, presidente Feralpi Holding
e Feralpi Siderurgica
Odolo, 17 agosto 1961

Sergio PECORELLI, rettore Università degli Studi di Brescia
Brescia, 10 giugno 1944

Francesco PERONI, rettore Università di Trieste
Brescia, 1961

Achille PESSINA, ordinario di Medicina interna
nell'Università di Padova, Brescia, 29 aprile 1940

Andrea PIRLO, calciatore, Brescia, 19 maggio 1979

Fabio PISTELLA, fisico, professore universitario
Brescia, 14 giugno 1944

Roberto PIUMINI, scrittore, Edolo, 14 marzo 1947

Barbara POLLASTRINI, deputato
Darfo, 30 settembre 1947

Cesare PRANDELLI, tecnico nazionale italiana di calcio
Orzinuovi/, 19 agosto 1957

Francesco RANZONI, presidente Bialetti Industrie
Chiari, 18 gennaio 1961

Battista Giovanni RE, cardinale
Borno, 30 gennaio 1934

Giuseppe ROMELE, deputato, Pisogne, 18 marzo 1951

Paolo ROSSETTI, direttore generale A2A
Brescia, 25 giugno 1951

Filippo ROSSI, manager McKinsey Italia
Brescia, 13 aprile 1966

Alberto ROVETTA, ingegnere, professore universitario
Brescia, 19 giugno 1940

Stefano SAGLIA, deputato, giornalista,
Milano, 1 febbraio 1971

Enzo SAVARESE, Commissario dell'Autorità
per le Garanzie nelle Comunicazioni
Brescia, 3 gennaio 1953

Sergio SCARIOLO, allenatore di basket
Brescia, 1 aprile 1961

Emanuele SEVERINO, professore, filosofo
Brescia, 26 febbraio 1929

Francesco SPINELLI, professore universitario
Orzinuovi, 7 agosto 1949

Tomaso TOMMASI di VIGNANO, presidente Hera
Brescia, 14 luglio 1947

Graziella TOSSI BRUTTI, avvocatessa
Brescia, 8 dicembre 1938

Silvia VEGETTI FINZI, psicologa, professore universitario
Brescia, 1938

Luigi VENTURA, arcivescovo, Borgostallo, 9 dicembre 1944

Raffaele VOLPI, geometra, deputato, Pavia, 27 febbraio 1960

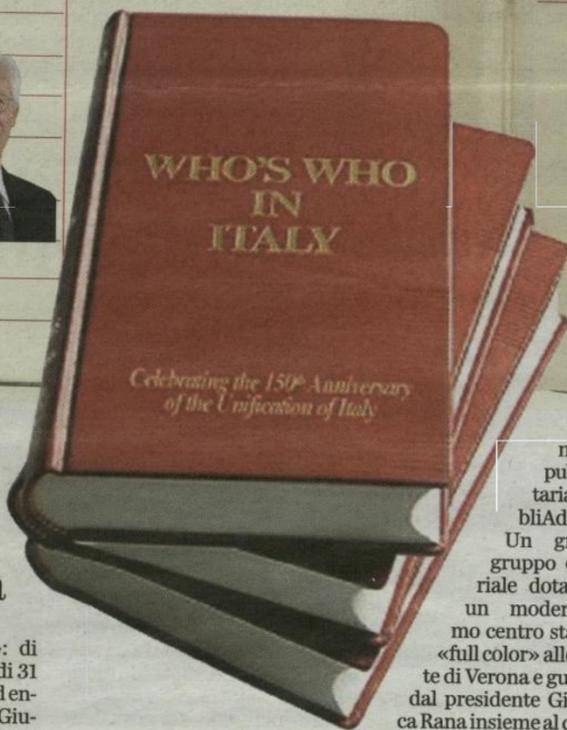
Alessandro ZELGER, consigliere delegato Athesis Spa,
Trento, 17 dicembre 1945

Paolo ZANI, amministratore Liguigas
Brescia, 11 agosto 1945

Francesco ZILIANI, presidente Guido Berlucchi Spa
Travagliato, 21 giugno 1931

IMPRESE E ORGANIZZAZIONI OPERANTI A BRESCIA E PROVINCIA

ABERT S.p.A.
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE BRESCIANA - AIB
BERETTA HOLDING S.p.A.
BIBLIOTECA DEL CENTRO CAMUNO
DI STUDI PREISTORICI
BRESCIAOGGI
BRIXIA EXPO - FIERA DI BRESCIA S.p.A.
CA' DEL BOSCO S.p.A.
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BRESCIA
CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "LUCA MARENZIO"
CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO
DORATEX S.p.A.
DUFERCO ITALIA HOLDING S.p.A.
EURAL GNUTTI S.p.A.
FASHION DISTRICT HOLDING S.p.A.
FERALPI GROUP
FERRIERA VALSABBIA S.p.A.
FLOS S.p.A.
FONDAZIONE "IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI"
FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE
E ZOOTECNICHE
GIORNALE DI BRESCIA
GNUTTI CIRILLO GROUP
GUIDO BERLUCCHI & C. S.p.A.
ISFOR 2000 S.p.A. - Istituto Sup. di Formazione e Ricerca
LEALI S.p.A.
LONATI S.p.A.
PARK HOTEL IMPERIAL - CENTRO TAO
PINTI INOX S.p.A.
PRANDELLI S.p.A.
RUBINETTERIE TEOREMA S.p.A.
SANTA GIULIA, MUSEO DELLA CITTA'
SIDERURGICA FERRO BULLONI S.p.A.
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA



Ecco gli industriali, gli scrittori, i politici, i musicisti, i religiosi, i magistrati e gli sportivi che operano o sono nati in provincia

Marco Bencivenga

E' la Bibbia degli italiani più importanti. Non necessariamente la Bibbia del potere, perché si può essere in vetrina anche «soltanto» per meriti artistici o sportivi, senza grandi possibilità di incidere sulle scelte che determinano le sorti del Paese. In ogni caso, comparire sul «Who's who» («Chi è chi» nella versione italiana) è sinonimo di successo. E sono novanta gli italiani che contano nati a Brescia e presenti nell'ultima edizione della guida. Novanta protagonisti della vita pubblica nati qui e, in alcuni casi, diventati famosi (o semplicemente residenti) altrove: emblematico il caso di Giacomo Agostini, uno dei più grandi motociclisti di tutti i tempi, bresciano per l'anagrafe, ma bergamasco a tutti gli effetti. Da sempre.

Ma non solo singoli personaggi figurano sull'ultima edi-

zione del «Who's Who»: di spicco anche la presenza di 31 imprese, organizzazioni ed enti d'eccellenza, da «Santa Giulia - Museo della città» all'Università degli studi, dall'Aib (Associazione industriale bresciana) alla storica Beretta Holding, capogruppo dell'omonima azienda armiera di Gardone Valtrompia, dalla Fondazione «Il Vittoriale degli italiani» di Gardone Riviera alla Camera di Commercio, industria e artigianato, da Brixia Expo-Fiera di Brescia a marchi di prestigio come Berlucchi, Feralpi, Flos e Cà del Bosco.

L'ELENCO delle eccellenze bresciane comprende anche «Bresciaoggi», quotidiano fondato nel 1974 - ricorda il «Chi è chi» -, diretto da Maurizio Cattaneo ed edito dal Gruppo Athesis di cui fanno parte anche Brescia Punto Tv, L'Arena di Verona, il Giornale di Vicenza, TeleArena, TeleMantova, la testata «In Città» e la concessio-

Stefano Saglia bresciano d'importazione L'onorevole Pd Rosa De Pasquale solo di nascita

Con Beretta, Flos, Berlucchi e Santa Giulia, fra le eccellenze bresciane c'è pure Bresciaoggi

na pubblica «PubliAdige». Un grande gruppo editoriale dotato di un modernissimo centro stampa «full color» alle porte di Verona e guidato dal presidente Gianluca Rana insieme al consigliere delegato Alessandro Zelger (citato nell'apposita sezione fra i «ceo» più importanti d'Italia).

Storicamente al top, fra le imprese bresciane l'Eural Gnutti e il Consorzio Grana Padano, presenti sul «Who's Who Italia» fin all'edizione 1988.

I POLITICI. In prima fila, fra gli italiani e i bresciani che contano, naturalmente, ci sono i parlamentari: dall'ex ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini all'ex sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia, entrambi deputati del Pdl, al presidente della Provincia Daniele Molgora, eletto a Montecitorio nella Lega Nord, passando per il sindaco di Brescia Adriano Paroli, per qualche giorno ancora parlamentare Pdl (poi scatteranno le dimissioni per l'inco-

patibilità fra le due cariche decretata dalla Corte Costituzionale, organismo di cui fa parte il più noto avvocato bresciano, il penalista Giuseppe Frigo, da anni citato nel «Chi è chi»).

Accanto ai «soliti noti» - i deputati Viviana Beccalossi e Giuseppe Romele del Pdl, Davide Caparini della Lega Nord, Chiara Moroni del Fli, Silvana Mura dell'Idv, Pierangelo Ferrarri e Paolo Corsini del Pd e i senatori Riccardo Conti del Pdl, Gianpiero De Toni dell'Idv e Guido Galperti del Pd - spicca un «illustre sconosciuto», l'onorevole Rosa De Pasquale, dirigente pubblico con laurea in Giurisprudenza, nata a Salò il 27 agosto '57 ed eletta deputato in Toscana nelle file del Partito Democratico. Poco bresciana anche l'ex ministro Barbara Pollastrini, deputato Pd, nata a Boario Terme, ma milanese di adozione e di percorso politico.

Situazione inversa per il senatore leghista Sandro Mazzatorra, sindaco di Chiari, eletto in provincia, ma nato a Verbania; per il deputato Raffaele Volpi, pure della Lega Nord, che è nato a Pavia; per la senatrice Maria Ida Germontani, nata a Merate, in provincia di Lecco, e per lo stesso Saglia, deputato e giornalista, da sem-

pre e da tutti considerato bresciano, ma milanese per l'anagrafe.

IRELIGIOSI. Bresciani a tutti gli effetti sono il cardinal Giambattista Re (Borno, 1934) già prefetto della Congregazione dei vescovi e presidente della Pontificia Commissione per l'America, e il sacerdote e teologo Rosino Gibellini, nato a Gambara nel 1926. Bresciani «per caso», invece, possono essere considerati il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, che è nato a Pontevico nel 1963, ma fin dai tempi del Seminario ha vissuto a Genova; l'arcivescovo Luigi Ventura, nato nel 1944 a Montirone (che ai tempi faceva Comune con Borgosatollo) e oggi è nunzio apostolico a Parigi, e l'arcivescovo Antonio Arcari, nato a Pralboino nel 1953, ornato a Brescia nel 1977 e dal 2008 nunzio apostolico in Mozambico.

I DEBUTTANTI. Otto i bresciani presenti per la prima volta nel «Who's Who»: per nascita il docente e ricercatore universitario Alfredo Fontanini, oggi negli Usa; il rettore dell'Università degli studi Sergio Pecorelli, il ct della nazionale italia-

na di calcio Cesare Prandelli (nato a Orzinuovi), l'allenatore di basket Sergio Scariolo, il direttore generale di A2A Paolo Rossetti e il manager della Mc Kinsey Italia Filippo Rossi; per «servizio» la presidente della Corte d'Appello di Brescia Graziana Campanato, originaria di Mestre (Venezia), e il professor Marco Trabucchi, direttore del Gruppo di ricerca geriatrica di Brescia, che è nato a Verona.

GLI ARTISTI. Al top gli scrittori Aldo Busi, Luca Doninelli e Roberto Piumini, lo stilista Raffaella Curiel (nata a Gardone Riviera, vive a Milano) e l'etoile della danza Mara Galeazzi.

GLI SPORTIVI. Oltre a Prandelli e a Scariolo, fra le stelle dello sport bresciano spiccano il centrocampista della Juventus e della nazionale Andrea Pirlo, il nuotatore Paolo Bossini, il campione del mondo di fioretto Andrea Cassarà e la ginnasta Vanessa Ferrari. Ma «resistono» anche due grandi ex: l'ex primatista mondiale dei 200 stile libero Giorgio Lamberti, oggi titolare di una società che gestisce piscine, e l'ex difensore del Milan e della Nazionale Franco Baresi. ♦

bancari europei, la segnalazione dovrà essere attivata dopo 90 giorni.

Ciò produrrà una serie di pesanti effetti a catena. A cominciare dalle imprese per le quali

lo sconfinamento del fido comporterebbe la segnalazione alla Centrale rischi e, quindi, la possibile revoca delle linee di credito, la richiesta di immediato rientro dell'esposizione e la segnalazione a tutte le banche della presenza di crediti sconfinati con l'effetto, per l'azienda, di essere considerata insolvente dal sistema. Non meno gravi le conseguenze per le banche. Dopo i fatidici 90 giorni di sconfinamento, gli istituti di credito sarebbero infatti costretti a classificare gli affidamenti concessi alle imprese come «crediti deteriorati» con un aggravio dei loro requisiti patrimoniali che richiederebbero nuovi accantonamenti.

di Confindustria emerge che i tempi medi di pagamento dei fornitori sono a 180 giorni

sia per studiare nei dettagli eventuali situazione specifica di assistenza finanziaria. «Continuo a dire - evidenzia infine il numero uno di Confartigianato, Eugenio Massetti - che il governo Monti non ha fatto molto per le pmi, che invece potrebbero far ripartire l'economia». Per ultimo, ma non d'importanza, rileviamo che nell'ultimo bollettino economico pubblicato da Confindustria, il centro studi di viale dell'Astronomia ha evidenziato che di fronte a una prossima riduzione dei tempi di sconfinamento, i tempi medi di pagamento dei fornitori resta a 180 giorni.

Erminio Bissolotti
e.bissolotti@gionaledibrescia.it

sioni fra istituti di credito e imprese». Per questo motivo l'associazione di via Cefalonia si è già messa a disposizione, attraverso Artfidi, per fornire materiale informativo

info gdb

FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Saglia: dal Governo un aiuto da 906 milioni

BRESCIA Con l'ampliamento del fondo di garanzia per le pmi, nel 2012 il Governo Monti metterà a disposizione delle imprese italiane la modica cifra di 906 milioni di euro. «E con l'effetto leva di questo intervento - aggiunge l'onorevole Stefano Saglia, sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico nell'ultimo governo Berlusconi - si dovrebbero attivare oltre 20 miliardi di finanziamenti a favore delle pmi». Con una platea potenziale di 80mila operazioni «sponsorizzate» dallo Stato italiano e che assicurerebbe al territorio bresciano un finanziamento «garantito» per circa 250 milioni di euro.

«Il ministro Passera - continua Stefano Saglia - ha dato seguito agli impegni presi dal nostro governo, e ciò non può che farmi piacere anche perché mi unisco all'allarme lanciato dalle maggiori associazioni di categoria sull'attuale stretta del credito». Grazie al Fondo di garanzia per le pmi, l'imprenditore può richiedere in banche

che sul finanziamento sia acquisita la garanzia del fondo statale oppure si può rivolgere a un Confindi che garantisce l'operazione e che potrà a sua volta rivolgersi al fondo di garanzia per ottenere la controgaranzia. Acquisiti i dati richiesti, la banca predispone la domanda di ammissione alla garanzia su appositi modelli disponibili sul sito dedicato al fondo, inserendo i dati degli ultimi due bilanci approvati, e la invia al gestore del fondo. «Nel 2010 - racconta Saglia - nella nostra provincia sono stati accolti 247 milioni di euro di finanziamenti, 139 milioni di euro dei quali con un importo garantito». Da gennaio a novembre di quest'anno, invece, i finanziamenti ammontano a 236 milioni di euro e l'importo garantito è di 118 milioni. «Per le aziende - conclude l'onorevole bresciano - si tratta di un ottimo sostegno economico. A questo punto ci auguriamo solo che produca gli effetti desiderati».

scaduta. Da gennaio parte il conto alla rovescia. Chi è fuori fido il 31 marzo sarà morto.

Pace amen. Si diceva una volta. Ma non c'è «pace amen» che tenga. Non c'è un «così sia» rassegnato per questo genere di cose. Basilea ha molte buone ragioni di essere, ma l'hanno anche le imprese.

Ora, non si tratta di pietre proroghe - pratica ormai inutile e tardiva, oltre che umiliante. Più semplicemente si tratta di metterle nostre imprese al pari di altre leggi europee, come quella, ad esempio, che fissa paletti precisi nei pagamenti alle aziende. Qui la maggiore azienda debitrice è lo Stato Italiano che alle imprese deve almeno 60 miliardi. Cominci a pagare, trovi il come, ma paghi. Diversamente, a marzo fioriranno i peschi e moriranno le aziende «soffocate» da crediti che non hanno incassato.



Il presidente del Consorzio, Maurizio Zanella

Per il Franciacorta sarà un Natale 2011 col botto

Nell'arco dell'anno vendute 11 milioni di bottiglie di bollicine. I riconoscimenti delle guide

FRANCIACORTA Franciacorta si prepara a celebrare le feste del 2011 da protagonista. In tavola per cenoni e pranzi, nei calici tintinnanti per i brindisi ma soprattutto nei numeri e nei riconoscimenti più autorevoli. Saranno più di 11 milioni le bottiglie della prestigiosa denominazione «metodo classico» italiana che, secondo i dati raccolti dal Consorzio Franciacorta, sono state vendute nel corso di quest'anno. Il risultato è un'ulteriore conferma delle valutazioni positive dei critici che nel 2011 hanno

premiato i Franciacorta. I numeri sono eloquenti: su 103 «metodo classico» premiati dalle 6 principali guide italiane e straniere (Duemilavini, Gambero Rosso, L'Espresso, Sparkle-Bere Spumante, Slow Wine, Veronelli) oltre il 50% sono Franciacorta. Franciacorta si conferma un vino apprezzato anche oltre confine, dove i principali consumatori si riconfermano Germania, Belgio e Svizzera, mentre un trend positivo si registra negli Stati Uniti e in Giappone. Alla base del successo la costante della qualità più ele-

vata che le aziende dedicano al prodotto e il lavoro incessante del Consorzio Franciacorta che quest'anno, per primo in Italia, ha istituito l'Osservatorio economico. Si tratta di uno strumento che permette di raccogliere ed elaborare dati certificati dalle aziende associate. Ad esempio, negli ultimi tre anni emerge che il Franciacorta è stato venduto per quasi l'80% nel nord Italia, mentre nel 2011 l'export registra un aumento del 30% circa. «Chiudiamo l'anno pieni di soddisfazione - commenta Maurizio Za-

nella, presidente del Consorzio Franciacorta - . I numeri e la critica ci premiano doppiamente, infatti arriviamo a fine 2011 forti dell'orgoglio per ciò che abbiamo raggiunto e pronti a proseguire su questa strada con la stessa determinazione nella cura del nostro lavoro». Dai premi alla tavola per il Franciacorta il passo è stato breve e così il 2011 si è rivelato l'anno dell'affermazione delle bollicine a tutto pasto oltre che per il consueto brindisi, quest'anno quanto mai meritato.